GORI SUL 25 NOVEMBRE: “CONTRASTO ALLA VIOLENZA SIA UN IMPEGNO QUOTIDIANO”

Il presidente di Anci Umbria interviene in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Perugia, 25 novembre 2024 – “Come ogni anno, il 25 novembre celebriamo la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, un appuntamento che non deve essere solo simbolico, ma un richiamo forte e concreto al nostro dovere di agire. È fondamentale che cresca la consapevolezza sull’urgenza di fermare questa piaga sociale, perché la violenza contro le donne rappresenta una vera emergenza. In Umbria, i dati parlano chiaro: oltre 1.200 denunce in un anno per stupri, stalking e maltrattamenti in famiglia, un numero che spaventa, sapendo che molte vittime ancora non trovano il coraggio di denunciare”, afferma Federico Gori, presidente di Anci Umbria e sindaco di Montecchio, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

“La violenza sulle donne – prosegue – è un problema strutturale, radicato in fattori sociali, culturali ed economici. Per combatterlo, non bastano le leggi: è necessario un cambiamento culturale profondo, che deve partire dalla scuola e dalle nuove generazioni, insegnando il rispetto dei diritti, la parità e la dignità delle donne. Solo così possiamo sperare di costruire una società giusta e libera dalla violenza.

Come presidente di Anci Umbria, voglio sottolineare il ruolo cruciale delle istituzioni. Noi sindaci e amministratori abbiamo il dovere morale e istituzionale di essere al fianco delle donne e delle associazioni che ogni giorno lavorano con coraggio su questa tematica. È nostra responsabilità

promuovere iniziative di sensibilizzazione, sostenere i centri antiviolenza e garantire l’accesso a risorse adeguate per le vittime. Ma dobbiamo fare di più: trasformare il 25 novembre in un impegno quotidiano, in una lotta costante contro la violenza e a favore di una cultura del rispetto.

Solo lavorando insieme, con azioni concrete e con l’esempio, possiamo dare speranza – conclude Federico Gori – a chi ancora oggi soffre in silenzio e costruire un futuro in cui ogni donna possa vivere libera e sicura”.